

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126



GIUSEPPE

DEL TITOLO DI S. MARIA DELLA VITTORIA

DI S. ROMANA CHIESA

PRETE CARDINALE SIRI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA

ARCIVESCOVO DI GENOVA

ABATE PERPETUO DI S. SIRO, DI S. MARIA IMMACOLATA

E DI S. GEROLAMO DI QUARTO

LEGATO TRANSMARINO DELLA SEDE APOSTOLICA

GRAN CANCELLIERE DEL COLLEGIO TEOLOGICO DI S. TOMASO D'AQUINO

Avendo ripetutamente chiesto Mons. Giacomo Crovari di essere esonerato dal Rettorato del Santuario del Boschetto, in Camogli, in ragione della Sua età avanzata e delle non floride condizioni di salute,

col presente Nostro

DECRETO

accettiamo le dimissioni di Mons. Giacomo Crovari e nominiamo Rettore del Santuario di Nostra Signora del Boschetto in Camogli, il Sacerdote Pietro BENVENUTO, con tutti i doveri e diritti inerenti a tale ufficio.

Genova, dal Palazzo Arcivescovile, il 1° marzo 1972.

† G. Card. Siri

Congedo!...



Carissimi concittadini e devoti tutti di Nostra Signora del Boschetto, grato a Dio ed alla Madonna SS. del Boschetto, la mia salute è in sensibile ripresa; tuttavia bisognoso, data anche la mia grave età (anni 87) di molto riguardo e di un tenore di vita serena scevra da preoccupazioni e di responsabilità. Ragione per cui ho chiesto, d'essere esonerato dalla reggenza del Santuario, — Sua Eminenza Mons. Arcivescovo, annui alla mia richiesta, designando a Rettore del Santuario il Molto Rev.do Benvenuto Piero, attualmente parroco di San Fruttuoso di Capodimonte — e consentendomi di restare nell'attuale mia abitazione per potermi rendere in qualche modo utile al Santuario ma soprattutto sentirmi nel tramonto della mia vita terrena come abbracciato, sorretto dalla materna assistenza e benedizione della cara Madonna del Boschetto.

Rettore del Santuario da 42 anni, nel congedarmi da voi concittadini e amici carissimi, in uno sguardo retro-

spettivo, constatando il non indifferente lavoro compiuto, sento il dovere di ringraziarvi sentitamente della stima, della cooperazione in offerte ed opere ognora accordatami.

Ed il nuovo rettore? Prossimamente è dal Rev.mo delegato di Mons. Arcivescovo ve ne sarà fatta ufficiale presentazione. Da parte mia ne sono lietissimo, perchè Don Piero Benvenuto è un vero sacerdote secondo il cuore di Dio. Egli, anche se non è Camogliese, come i suoi predecessori è però devotissimo della Madonna, e quindi il nostro Santuario è affidato a buone mani.

Lo zelo per la casa di Dio, la sollecitudine per l'esattezza delle sacre funzioni, e la comodità data ai fedeli pel compimento dei doveri religiosi e di pietà mariana di cui Don Benvenuto ha dato prova in questi primi mesi di sua reggenza, sono valido argomento di preannunciare in Lui un saggio solerte continuatore delle gloriose tradizioni di Camogli religiosa, che ha eletto Nostra Signora del Boschetto a sua Patrona e Regina.

Sac. G. Crovari

Mons. Crovari Giacomo dopo avere compiuto oltre 40 anni di amministrazione ed apostolato al Santuario dei Camogliesi, che tenne dal 1930 da buon Camogliese, lasciò ora la reggenza sempre esercitata con indefesso zelo per il culto e per la gloria della Madonna. Può veramente affermarsi che l'opera Sua sostanziata di viva fede, animata da spirito cristiano espressa con cordiale signorilità resterà in benedizione tra la popolazione da cui ricevette sempre stima e benevolenza come ne sono prova i lavori compiuti per l'abbellimento della casa della Madonna Patrona della città.

(N. di R.)

Il nuovo Rettore



Cari amici del Boschetto vicini e lontani,

Quando nel gennaio scorso il Card. Arcivescovo mi chiamò in udienza per dirmi che Mons. Crovari, data l'età avanzata e per motivi di salute, aveva presentate le dimissioni e quindi se accettavo di sostituirlo nel rettorato del Santuario, senza minimamente esitare accettai con gioia il nuovo incarico.

Naturalmente sono conscio della nuova responsabilità, e, nell'assumere l'incarico, mentre ringrazio commosso il Cardinale per la stima e la fiducia che ripone in me, non Vi nascondo le mie preoccupazioni e le mie ansie.

— Preoccupazioni perchè il Boschetto ormai ha tutte le caratteristiche e le responsabilità, non di un semplice Santuario, ma praticamente di una Parrocchia organizzata: gioventù, catechismo, ammalati, amministrazione dei Sacramenti, funzioni Sacre ecc.

— Ansie perchè il compito che mi attende non è facile, nè semplice: ci so-

no da completare e da finire moltissime cose.

Confido però:

- 1) Soprattutto nell'aiuto del Signore e della Vergine SS.
- 2) Nella Vostra comprensione e nel Vostro aiuto.
- 3) Un pochino nella mia esperienza di oltre 20 anni di sacerdozio di cui 15 come parroco di S. Fruttuoso.

Spero di essere degno della fiducia del mio Vescovo e spero pure di non deluderVi. Quello che in più di 40 anni ha fatto Mons. Crovari, spero con l'aiuto di Dio, di poterlo continuare. Mons. Crovari ha lavorato con zelo e con intelligenza; io mi auguro di poter continuare ad incrementare la devozione alla Cara Madonna del Boschetto, a rendere sempre più bello il suo tempio ed a salvare, per mezzo di Maria, tante anime.

Programmi io non ne faccio. Se ci capiremo e ci aiuteremo a vicenda con sincerità, con lealtà e con cordialità e soprattutto se ci vorremo bene, si potrà fare molto, in tutti i campi. Adesso l'importante è ch'io venga in mezzo a voi volentieri, animato da tanta buona volontà e con retta intenzione. Il resto verrà da sé. Un saggio proverbio dice: se son rose... fioriranno. Spero proprio di non deluderVi tanto più che con molti di Voi già ci conosciamo e con tanta cordialità Vi saluto e Vi auguro ogni bene in Cristo.

Il Vostro nuovo Rettore
Sac. Piero Benvenuto

Il Sac. Pietro Benvenuto è nato a Sori il 16-12-1922. Dopo gli studi nel Seminario Arcivescovile di Genova fu ordinato Sacerdote il 29-6-1950 dal Cardinale Siri. Destinato quale Curato a Fegino, esercitò il ministero fra quella popolazione fino al 1957 quando fu trasferito Parroco a S. Fruttuoso di Camogli quivi svolgendo con zelo e con dedizione un fecondo per quanto imper-

vio apostolato per quindici anni. Già noto ai Camogliesi per la sua attività ed il suo carattere buono ed intelligente viene ora preposto al nostro caro Santuario e per le sue virtù religiose

e civili siamo certi che non mancherà alla fiducia dei superiori alle esigenze del Santuario, all'aspettativa dei fedeli, per il maggiore incremento della fede Mariana verso la Patrona di Camogli.

La Parola del vice Rettore

Come un profumato e fresco soffio di primavera è giunto il nuovo Rettore al Santuario di N.S. del Boschetto: il Rev. Don Piero Benvenuto.

Sua Eminenza il Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova, ha voluto premiare il lungo, silenzioso, paziente apostolato parrocchiale svolto da Don Pietro in quel di S. Fruttuoso di Camogli, plaga deliziosa ed attraente nella stagione estiva quando i natanti del « Golfo Paradiso » la raggiungono gremiti di turisti sorpresi della severa austerità dell'antica abbazia, ma di difficile accesso nelle altre stagioni quando i piccoli natanti arrivano e riportano sballottati dalle onde o quando nelle giornate proibitive non c'è altra soluzione che la via del monte. Questa vita Don Benvenuto l'ha fatta per oltre quindici anni destando ammirazione e simpatia nei propri parrocchiani che hanno apprezzato in lui il sacerdote pio, zelante, generoso e modesto.

Ora Don Piero ha preso il timone di uno dei più gloriosi Santuari della nostra Liguria e con lo stesso zelo e generosità si accinge a dare un novello impulso a quella fede mariana che a memoria dei nostri avi, era la caratteristica del popolo camogliese.

Nel Santuario del Boschetto, caro Don Benvenuto, ti attendono tanti devoti della Madonna, che hanno bisogno della illuminata tua azione pastorale per meglio conoscere ed amare una Madre così buona, ma sono anche pronti ad aiutarti per farti sentire più leggero il peso della responsabilità e per dare sempre maggior lustro al Santua-

rio tanto caro ai camogliesi vicini e lontani.

Con questo augurio e questa assicurazione ti accogliamo in mezzo a noi, novello Rettore, e ti auguriamo buon lavoro.

Don Carlo

ADDIO!

Carissimi parrocchiani di S. Fruttuoso,

sono trascorsi 15 anni da quando sono venuto in mezzo a Voi. Sembra ieri!

Quello che potevo e dovevo darvi, mi pare, onestamente, di avervelo dato. Infatti, alla parrocchia di S. Fruttuoso ho dato il meglio di me stesso. Sono venuto che avevo poco più di 30 anni... La mia missione in mezzo a voi sta per finire. Come sapete sono stato nominato Rettore del Santuario del Boschetto ed a sostituirmi (a S. Fruttuoso) verrà un altro sacerdote. Gli anni trascorsi con voi sono stati 15 anni sereni, gioiosi e tranquilli.

Naturalmente non sono mancate le difficoltà, ma si sono potute sempre superare, grazie alla bontà e comprensione reciproca.

Tra di noi era una famiglia e le gioie e i dolori di uno erano le gioie e i dolori di tutti.

Quanto mi avete aiutato! Grazie cari amici! Il Signore benedica tutti.

Il mio primo pensiero va soprattutto ai cari bambini che ho Battezzato e che, in certo qual senso, sento miei

In modo tutto particolare e soprannaturale. Sono 11: Dioli Franco e Lucia, Avegno Anna, Bruno Lauretta, Ilaria e Massimo, Solari Franco, Massone Marco, Avegno Stefania, Viacava Angelo e Sonia.

Ai giovani che ho unito in matrimonio. Sono 16: Eulichetta Bozzo; Massone Maria; Massone Anna; Avegno Emanuele - Oneto Antonietta; Avegno Vittorio - Oneto Norina; Chiaschetti Rosa e Antonio; Bruno Renzo - Avegno Maria Angela; Bruno Agostino - Avegno Tomasita; Bozzo Eugenio, Avegno Olga; Bozzo Teresina. A loro auguro che l'amore che si sono giurati davanti all'altare di DIO sia sempre fecondo e santo.

Ai cari defunti che ho accompagnato al riposo eterno. Sono molti, purtroppo: Massone Eugenia; Oneto Francesco; Massone Sara; Costa Ma-

ria; Oneto Stevito; Farfarello Francesco; Massone Olinda; Massone Andrea; Chiaschetti Rosa; Devoto Vittorio; Avegno Giuseppina; Massone Rosa; Diobelli Teresa; Diobelli Luigina; Oneto Lorenzo; Massone Cesare; Piattelli Felice.

Il Signore conceda loro il riposo e la pace eterna. Erano tutte persone buone e care e quindi osiamo pensarle nella gloria del Paradiso.

E infine a tutti voi, giovani ed anziani. L'affetto e la stima reciproca ci tenga sempre uniti nel Signore. Conservate la Fede, vogliatevi bene, santificate la festa, pregate. Il Signore ci assista tutti e per l'intercessione del SS. Nome di Maria e di S. Fruttuoso ci conduca tutti in paradiso. Addio!

Il Vostro Parroco
Sac. PIERO BENVENUTO

Cronaca del Santuario

da Gennaio ad Aprile anno 1972

Forse non c'è molto da raccontare: cose normali o quasi e ciò è proprio quanto si spera di trovare in un ambiente che vive alla luce di un Santuario della Madonna.

Gennaio.

L'anno inizia con tempo pessimo: acqua - vento - freddo. Ciononostante le Sacre Funzioni sono discretamente affollate e numerose le SS. Comunioni.

Ad ogni Messa si rinnovano le promesse battesimali e si invoca l'aiuto dello Spirito Santo.

Che il nuovo anno sia davvero un buon anno per tutti nel Signore e col Signore. E' l'augurio, che il nuovo Rettore, porge a tutti indistintamente.

Epifania

Tutte le feste... porta via! La stel-

la che guidò i Magi verso Betlemme deve continuare ad illuminare la nostra famiglia del Santuario, determinando in noi una vita sinceramente cristiana.

30 Gennaio.

S. Giovanni Bono - La festa è stata posticipata di una settimana per dar modo al nuovo Rettore, che è ancora Parroco di S. Fruttuoso, di poter celebrare nella sua Parrocchia la solennità titolare di S. Fruttuoso.

Il nostro concittadino è stato onorato degnamente nel nostro Santuario che per l'occasione si è rivestito a festa e scintillava di luci e di fiori. Alle ore 11 c'è stata la Messa Solenne con panegirico detto da Don Mentil, parroco di Triasca, il quale ci ha parlato del Santo, delle sue virtù; delle opere e soprattutto della sua

carità. Il canto è stato egregiamente eseguito dalla cantoria di Rapallo diretta dal M. Sciutti. Erano presenti; l'Arciprete ed altri Sacerdoti. Molto concorso di popolo e numerose le SS. Comunioni. E ciò è quello che veramente conta! I santi ci devono avvicinare a Dio, altrimenti sarebbe inutile celebrare la loro memoria.

31 Gennaio.

S. Giovanni Bosco - Camogli annovera moltissimi ex allievi salesiani. Ciò spiega come al Santuario sentitissima sia la devozione a questo Santo. Il nostro Santuario ebbe la fortuna di essere visitato dal Santo. Infatti Don Bosco il 3 aprile 1882 in visita a Camogli, si portò al Boschetto per recarsi nell'abitazione del Custode, che si trovava allora nei locali dell'antico convento annesso alla Chiesa, per portare la Sua Benedizione ed una parola di conforto ad un Sacerdote di sua conoscenza, il Rev. Borel, che ivi si trovava degente in tristissime condizioni di salute e venerò lungamente il quadro miracoloso della Vergine Benedetta. In quell'occasione la Chiesa gremita di folla fino all'inverosimile, non bastò a contenere i fedeli che invasero letteralmente tutti gli altari delle navate laterali. La Festa del Santo, pur cadendo in giorno feriale, vide buon numero di fedeli partecipare alle SS. Messe del mattino e numerosissimi alla S. Messa Vespertina celebrata dal nuovo Rettore che disse anche il panegirico, del Santo presentandolo come uomo, come cristiano, come Sacerdote, come Santo.

2 Febbraio.

« La Canderola » - Nel pomeriggio alle ore 17, con molto concorso di popolo la tradizionale benedizione delle Candele, processione - aux - flambeaux - S. Messa con brevi parole di circostanza dette dal nuovo Rettore, il quale al Vangelo ha fatto risaltare l'importanza di accettare e di portare nelle nostre case la candela benedetta,

la quale a capo del nostro letto, ci ricorderà, guardandola, tante cose e soprattutto che abbiamo un'anima da salvare... che dobbiamo morire da Cristiani e quindi al momento opportuno di chiamare il Sacerdote, perchè la nostra vita è come una candela che si spegne e solo salvando l'anima saremo eternamente felici.

3 Febbraio.

S. Biagio - Benedizione della gola - Molti fedeli hanno partecipato alla S. Messa Vespertina accostandosi alla S. Comunione. « Per l'intercessione di S. Biagio, vescovo e martire, il Signore ti liberi dal mal di gola e da ogni altro male » ci ha ripetuto il Sacerdote toccando la nostra gola con due candele incrociate e benedette.

11 Febbraio.

Madonna di Lourdes - Nonostante il tempo cattivo, acqua a catinelle, c'è stato un buon numero di partecipanti (circa 100 persone) alla Funzione in onore della Madonna. Alle ore 17 il Rettore ha celebrato la S. Messa con Omelia. Molte le S. Comunioni. Alla fine della Messa, breve processione aux - flambeaux - con canti e preghiere. La benedizione Eucaristica ha chiuso la bella e suggestiva cerimonia.

16 Febbraio.

Le Ceneri - Comincia la Quaresima - Il nostro popolo sente ancora fortemente questo tempo di penitenza e di raccoglimento. Molta gente era presente alla Messa del pomeriggio per l'imposizione delle Ceneri, che si protrasse a lungo perchè il Santuario era gremito come nelle grandi solennità.

Via Crucis: - si è fatta ogni Venerdì di Quaresima con un discreto numero di partecipanti e si è svolta così: breve Via Crucis - S. Messa - Omelia.

20 Febbraio.

« Giornata pro Seminario » - Si è pregato e si è dato qualcosa per il no-

stro Seminario, che è il cuore della Diocesi. Il nostro Santuario ha dimostrato di essere abbastanza sensibile su questo problema; la somma raccolta nella giornata è stata di L. 51.360. Detta somma è stata superiore a quella dell'anno passato e si segnala pubblicamente alla popolazione come giusto riconoscimento della sua generosità verso il seminario.

19 Marzo - S. Giuseppe.

Preparata dalla novena, scarsamente frequentata, si è celebrata la solennità di S. Giuseppe con discreto concorso di popolo, soprattutto alle SS. Messe - L'altare del Santo era stupendamente arredato ed ornato di fiori e di luci.

In questo giorno onomastico del nostro Arcivescovo, la Diocesi ha raccolto l'obolo dai fedeli per offrirlo al Cardinale per la costruzione di nuove Chiese alla periferia della città. Nel nostro Santuario si è raccolta la somma di L. 25.000, subito inviata alla Curia Arcivescovile.

26 Marzo - Le Palme.

Con una cerimonia molto suggestiva alle ore 10,30 si sono benedette le palme in località - La Cappelletta - in C. Mazzini - Poi si è snodato la processione, composta quasi esclusivamente di bambini, verso il Santuario. Fu uno spettacolo veramente bello e commovente.

Triduo Pasquale.

Giovedì Santo - Alle ore 17, S. Messa della Cena del Signore, celebrata da Mons. Crovari e da Don Carlo, presenti numerosi fedeli che in gran numero si sono accostati alla S. Comunione.

Il Sepolcro - Il plauso unanime di tutti i visitatori sia di conforto e di incitamento a tutti coloro, che con generosità e sacrificio si sono prestati per il buon esito del medesimo. Un grazie sentitissimo e cordiale al buon e bravo Antola Giuseppe, che per di-

versi giorni ha lavorato perchè il trionfo dell'Eucarestia riuscisse veramente degno del Nostro Divin Salvatore.

Venerdì Santo.

Sempre alle ore 17 solenne Funzione liturgica con molta e devota partecipazione di popolo.

Santa Pasqua.

Cristo è risorto «Alleluia». Grandissima affluenza di popolo alle Sacre Funzioni e soprattutto alla Santa Comunione.

NOTE.

Il Santuario si è abbellito: Otto meravigliosi lampadari di cristallo fanno corona all'altare della Madonna Di chi il merito! Del nostro caro collaboratore Antola Giuseppe che con un lavoro lungo e paziente, veramente da certosino, li ha riportati a nuovo. Grazie di cuore, Sig. Antola. La Madonna del Boschetto, di cui Lei è tanto devoto, Le conceda il premio che si merita e l'arricchisca di molte benedizioni.



Sposi Novelli al Santuario per chiedere a Nostra Signora del Boschetto materna benedizione e protezione sul loro eterno Amore, che si sono giurati ai piedi dell'altare di Dio.

— Sig. Carina Giovanni e Ferrando Giulia (5 Febbraio 1972)

Mercoledì 8 Marzo celebrano al Santuario il loro matrimonio:

— Sig. Iallotti Remo e Buccarello Nunzia.

Il Sacro Rito è stato officiato dal V. Rettore D. Carlo Trinca, che all'Omelia ha rivolto agli Sposi appropriate e sentite esortazioni ed auguri.

Funerali al Santuario:

— Massa Teresa ved. Schiaffino di anni 87 (dec. 13 - 3 - 1972)

— Ballarin Maria (17 Marzo)

- Olcese Ida ved. (17 Marzo)
- Schiaffino Felicina ved. Fiordomo di anni 87 (22 Marzo)
- De Martino Caterina in Dondero di anni 67 (22 Marzo)
- Figari Caterina ved. Mortola di anni 87 (28 Marzo).

★

A cura dell'Associazione Nazionale Alpini (gruppo di Recco) è stata celebrata domenica 26 Marzo alle ore 17 una S. Messa in suffragio degli Alpini vittime della valanga di neve in Val di Zerzer. Erano presenti numerosi ex Alpini di Camogli, di Recco, di S.ta Margherita e di Rapallo. La

cerimonia ha avuto momenti di intensa commozione e di Fede quando uno dei presenti ha letto la Preghiera degli Alpini ed è stato fatto l'Appello dei defunti:

Cap. Magg. Domenico Marcolongo - Alpino: Duilio Saviane - Luigi Corbetta - Davide Tognola - G. Franco Boschini - Valdo Del Monte - Romeo Bellini - Antonio Del Nero.

Il Rettore, nell'Omelia, ha elogiato i presenti con appropriate parole di circostanza, soprattutto per il pietoso e Cristiano gesto di solidarietà verso quei soldati caduti nell'adempimento del loro dovere e a servizio della Comunità Nazionale.

Nuovi lavori al Santuario

Chi ha visitato ultimamente il Santuario di N. S. del Boschetto ha avuto occasione di ammirare gli ultimi lavori eseguiti, che sono il completamento dei lavori di abbellimento e di completamento del Santuario. Due anni or sono è stato completato un primo lotto di lavori consistenti nella creazione della navata di destra, che mancava. Tali lavori hanno richiesto difficili opere in quanto si doveva tagliare il muro perimetrale che sorregge tutta la navata centrale. Superate notevoli difficoltà tecniche sono stati aperti dei varchi in corrispondenza degli altari. Quindi si è proceduto allo smantellamento degli altari e alla loro ricostruzione. Esaurita questa parte del lavoro si procedette al rivestimento delle colonne con marmi pregiati e con opere di squisita fattura; al rifacimento delle volte e all'indoratura di tutta la parete di destra.

A questo punto la Chiesa appariva così bella nella parte nuova che si ritenne doveroso rifare la parte sinistra con gli stessi materiali di quella di destra. Notevoli difficoltà si dovettero superare per rintracciare il marmo di sfondo, in onice del Marocco, ricava-

to da una cava ormai estinta. Finalmente si venne in possesso di un blocco di questo marmo, ormai introvabile, e si poterono ordinare le lesene anche per la parte sinistra. Per quanto riguarda l'indoratura della parete di sinistra essa si poté effettuare grazie alla vendita dell'oro avuto in dono dai fedeli in un lungo periodo di tempo e messo da parte proprio per questo scopo.

Sulle pareti si fissarono anche quattro quadri, opera della signora Ognò Anna di Camogli, quadri che rappresentano le quattro Parrocchie del Vicariato: Camogli, Ruta, S. Rocco, S. Fruttuoso.

A qualcuno forse non è piaciuto lo stile troppo fotografico delle opere ma esso è giustificato dal proposito di mandare ai posteri la visione reale delle Chiese e della natura che le circonda attualmente; si è voluto realizzare insomma un documento storico. E la pittrice merita tutti i nostri più vivi elogi per la precisione e la bellezza dei dipinti.

Provveduto ai lavori più urgenti dell'interno della Chiesa si dovette

pensare a opere urgenti di manutenzione. L'umidità penetrava in vari punti della Sacrestia e della Chiesa per cui si procedette al rifacimento di notevoli porzioni del tetto, portando così a termine questi importanti lavori di manutenzione e preservazione.

Nello stesso tempo si curò anche la ricostruzione di una parte del tetto dei locali dell'ex-convento e il riassetto di una parte dei locali per dare al Sacrestano un alloggio più comodo ed igienico.

Nell'ultimo anno infine si è proceduto anche ad una prima sistemazione del terreno adiacente al Chiostro e al pavimento provvisorio in cemento del chiostro stesso.

Gli sforzi di Mons. Crovari, consapevole di dover presto lasciare il posto di Rettore del Santuario, da lui retto per tanti anni con cura costante ed amorosa, si volsero anche alla sistemazione di alcuni appartamenti di proprietà del Santuario, nei quali si è operato un risanamento igienico con la costruzione di bagni e cucine nuove ed altri lavori necessari.

Così Mons. Crovari, data una sistemazione alla maggior parte delle proprietà del Santuario, eseguita la parte maggiore delle opere di manutenzione dello stesso, la costruzione della nuova navata all'interno della Chiesa e il rivestimento dei pilastri delle due navate, nonché le notevoli opere di indoratura, poteva dirsi soddisfatto del suo lavoro e lasciare in consegna al nuovo Rettore una Chiesa rimessa a nuovo, anche se non completata.

Desideriamo rendere atto a Mons. Crovari di aver effettuato questa imponente mole di lavoro proprio negli ultimi 10 anni del suo Rettorato, quando per la già avanzata età, avrebbe invece potuto chiedere di viverli in tranquillità; ma la Madonna, di cui Egli è tanto devoto, ha voluto sorreggerlo in questa fatica che, mi si permetta il gioco di parole, era ancora più faticosa per la tarda età del Rettore.

Sanno bene gli Amministratori quante volte hanno dovuto incoraggiarlo e sorreggerlo in questa lunga fatica con i loro consigli, la loro assistenza morale e materiale e la loro collaborazione.

Al nuovo Rettore spetta ora il compito di portare a termine altre opere che vogliamo qui sommariamente elencare: rivestimento in marmo della parte rimanente della navata di destra e decorazione con pitture dei soffitti; sistemazione del Chiostro e dei locali dell'ex-convento dai quali si potranno ricavare alloggi o altri locali utilizzabili ultimazione di opere nella rimanente parte delle proprietà del Santuario che ne necessitano. Inoltre completare l'indoratura della Chiesa, soprattutto del Coro e provvedere ad un impianto di riscaldamento ad aria.

A lui il nostro più cordiale augurio di poter degnamente continuare l'opera del suo predecessore; a questi il nostro più sentito ringraziamento per tutta la fatica consumata per il Santuario ed ai Fedeli, che generosamente hanno sempre risposto agli appelli loro rivolti il nostro più vivo ringraziamento fiduciosi che anche in seguito vorranno collaborare a render sempre più bello il nostro Santuario in onore della Madonna Protettrice di Camogli.

Prof. A. Barbagelata.

OFFERTE

Consegnate nei mesi di dicembre 1971 - Gennaio - Febbraio - Marzo 1972.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazioni particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

In memoria def.ta Giovanni Oneto e Maria L. 3.000 - Levati Maria L. 2.000 - Bozzo

G.B. L. 3.000 - O. C. p. gr. ric. L. 5.000 - A. L. p. gr. ric. L. 50.000 - Schiaffino Lorenzo L. 5.000 - Luigi p. gr. ric. L. 5.000 - N.N. L. 20.000 - Repetto Luigina L. 2.000 - Manfredi Emma N.Y., \$ 3 - in memoria def.ta Andrea ed Emilia Pellerano, L. 14.500 - Protomastro e figlie Angela e Rosa N.Y., \$ 25 - Brinzo Angelo Calif. \$ 5 - Figari Ortensia L. 3.000 - N. N. L. 5.000 - N. N. L. 1.000 - Rosalia L. 5.000 - Marchesotti N.Y., \$ 10 - Schiaffino Luigi N.Y. Thonson, \$ 10 - N. N. (Torino) L. 10.000 - P. L., L. 10.000 - Ceconi Orazio L. 5.000 - Fam. Pompei, L. 15.000 - Elena Tossini, L. 2.000 - C.M.P., L. 10.000 - Fam. Savarese, L. 3.000 - Repetto Amalia, L. 1.000 - F. M., L. 5.000 - Lena Ottavia, L. 5.000 - N. N. (Milano) L. 10.000 - Cevasco Caterina L. 4.000 - Bozzo Maria ved. Cichero, L. 10.000 - L. 5.000 - Rovetti Tina, L. 1.000 - M. N., L. 7.000 - Paola De Ferrari, L. 3.000 - Sorelle M., L. 5.000 - Antola Angela, L. 500 - Peragallo Virginia, L. 2.000 - F. N., L. 5.000 - Stefano Puppo, L. 3.000 - M. N., L. 10.000 - Levati Maria p. gr., L. 2.000 - Bertolotto Gina, L. 3.000 - Giulia Costa ved. Genocchio, L. 5.000 - Ferro Michelangelo, L. 15.000 - Bozzo Caterina in Massa, L. 5.000 - Campodonico Leonilda, L. 15.000 - Luigi Bozzo e Maritza L. 15.000 - N. N., L. 5.000 - Arnaldo Baroni, L. 5.000 - Senno Maria, L. 1.000 - Fam. Olivari, L. 1.000 - Fam. Bozzo, L. 1.000 - N. N., L. 5.000 - Figari Pietro e Fam. Seita, L. 25.000 - N. N. F. O., L. 5.000 - Rosa Bonti, \$ 5 - Mortola Giobatta, L. 10.000 - N. N., L. 10.000 - N. N., L. 15.000 - N. N. C. O., L. 5.000 - Gina Figari-Crovetto, L. 3.000 - Fam. Dapelo Francesco, L. 5.000 - M. C., L. 5.000 - Giuseppina Regina Maggi, L. 50.000 - Prof. De Luca, L. 10.000.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

L. 25.000: Figari Pietro e fam. Seita.

L. 20.000: Giuseppe Bozzo.

L. 5.000: Schiaffino Clotilde - Enrico Razeto - Schiaffino Giovanni - Avegno Renata - Fam. Dapelo-Ferrari - Marini Rosetta - Fam. Chiesa-Maggi - Com.te Luigi Bozzo - Schiaffino Rosa - Arnaldo Baroni - Erasmo Repetto.

L. 3.000: Rita Oneto - Caterina Dapelo - Guelfi Andrea - Pino Gaeta - Elena Coppini-Schiaffino - Modesti Emma - Coppola Gabriella - Fam. Pernecco - Fam. Riccolaldi - Sorelle N. N. - Oneto Angela - Mario Gandolfi.

L. 2.000: Fam. Assaretò - Bozzo G. B. - Figari Ortensia - Maggi Ernesto - Peragallo Luigi - Bertolotto Gina - Mario Savarese - Olivari Angela - Girtler Sara - Ottavia Lena - Mons. Gerolamo Schiaffino - Marini Rina - P. Schiaffino Davide - P. Angelo Schiaffino - Bertolotto Tossini (1.500) - Suor Salsia Bertolotto (1.500) - Marta Crovari - Luigi Alessio - Marini Agostino - Paola Da Fer-

rari - Cecilia Olivari - Fam. Schiaffino - Molfino Eleonora - Falconi Teresa - Bonucelli Mortola - Ratti Caterina - Fam. Oneto - Marcotullio Maria - Piana Renato - Fam. Bertello - Ludovico De Negri - Leverone Romilda - Benvenuto Rosa - Luxardo Adeliza - Schiappacasse Luigi - Dott. Vittorio Bertolotto - Schiappacasse Caterina - Passalacqua Eugenio - Repetto Maria - Filippini Passalacqua - Massa S. B. - Massa Francesco - Briasco Francopula - Rosa Bonti \$ 5 - Checchi Emilia - Mortola G. B. - Olcese Thea - Antola Giovanni - Fam. Aste - Maria Massa - Omezzoli Maria - Fam. Mibelli Olivari Antonio - Fam. Figari Crovetto - Lina Righetti - Sorelle Fasemi - Ogno Angela - Fam. Tonnini Cardinali.

L. 1.000: Angela Ravenna - De Ferrari A. - Schiaffino G. B. - Casareto Olga - Schiaffino Rina - Caffarena Filippo - Sanguineti Luisa - Figari Noemia - Canepa Carmen - De Barbieri Antonio - Bianchi Rosa - Repetto Davide - Rebolini Agostino - Rovetti Angela - Bozzo Luigi - Grossi Benedetta - Cacciaos Giovanna - Vago Aurelia - Pellegrini Aurelia - Olivari Maria - Oneto Maria ved. Schiaffino (1.500) - Vallardi Rosa - De Negri Caterina - Lagomarsino Nina - A. Chiaschetti - Ferrone - Iavarone - Cichero Linda - Vanini Mario - Felugo Santina - Parodi Caterina - Delucchi Bianca - Bozzo Anna ved. Schiaffino - Razeto Gianna - Maggioni Ugo - Razeto Maria - Gagliardi M. - Farace Maria - Avegno Niny - Cangiotti Adelina - Gastaldo - Fortunata - Follegora Berta (1.500) - Pagliarino Irene - Mattavelli Rosa - Garaventa Adriana - Antola Agostino - Schiaffino Aurelio - Ansaldo G. B. - Fam. Angelini - Marini Giulia - Nicoletta Peragallo - Cevasco Caterina - Ravetti Domenico - Ravetti Tina - Erminia Tossini - Passalacqua Elettra - Montobbio Nella - Macchiavello Laura (1.500) - Massone Jolanda (1.500) - Bertolotto Giuseppina (1.500) - Vargas Maria Rosa (1.500) - Fam. Umberto Cavassa (1.500) - Aste Natalina - Buzzi Giuseppina - Chiesa Angelina - Peragallo Virginia - Bertolotto Lesino - Bertolotto Gianni - Bozzo Antonietta - Olivari Emanuela - Mortola Simone - Macchiavello Maria - Maggiolo Pasquale - Bozzo Caterina - Figari Prospero - Massone Anna in Avegno - Scevola Giovanni - Schiaffino Giulia - Fam. Marini-Bisso - Olivari Cecilia Pignataro - Campodonico Leonilda - Palombo Francesco - Olivari Mariuccia - Anelli Sandro - Martinero Aldo - Parodi Caterina - Fam. Zerega (1.500) - Fam. Bertello (1.500) - Nena Amico (1.500) - Dott. Cuneo - Ansaldo Rosa - Gina Dodero - Astarita - Bozzo Lorenzo (1.500) - G. Priano - Benvenuto Elena - De Bernardi Giuditta (1.500) - Emilia Bozzo-Costa - Antola Francesco (1.500) - Sanguineti Domenico - Senno Maria - Fam. Olivari Boccoardo - Dapelo Maria - Dape-

lo Angeia - Gelosi Maria - Emanuela e
 Filippa Parodi - Isa Olivari - Bozzo Ro-
 si - Maria Maggiolo - Testa Domenico -
 Passeri Vincenzo - Spinotelli Enrico - Li-
 dia Curradi - Tina De Strobel - Ada Schia-
 fino - Chiesa Maria (1.500) - Lertora Ange-
 ina - Teresa Pagano - Mesturini Aidina -
 Mignone Maria - Sorelle Olivari - Massa Ca-
 terina - Fam. Massa - Schiappacasse Nico-
 letta - Oneto Caterina - Proasi Giuseppe -
 Flora Olivari - Oneto - Olivari Caterina
 (1.500) - Bertolotto Fortunato - Giovanni Pi-
 ra Arata - Mino Castrogiovanni.

OFFERTE per i fanciulli iscritti alla parti-
 colare protezione di Nostra Signora del
 Boschetto.

- L. 15.000: Cerasco Andrea
- L. 3.000: Fabio e Paolo Mori - Maggi Ro-
 bertio e Silvano
- L. 2.000: Lertora Michela e Daniele - Gio-
 gio Gneco e Riccardo Baldassarre
- L. 1.000: Cinzia, Eros, Diana - Abruti Da-
 menico - Galibardi Paolo e Andrea - Manhua-
 vello Michela

LA MADONNA DEL BOSCHETTO
 IN VALLE STURLA

RECROSO

Un piccolo campanile, una chieset-
 ta fatta a capanna, che emerge dalla
 verde collina a Nord-Ovest di Borzo-
 nasca, attira irresistibilmente la no-
 stra attenzione: è la chiesetta di Re-
 croso.

Quella chiesetta esisteva già nel se-
 colo XI ed era sede parrocchiale.

I buoni abitanti della frazione di
 Recroso sempre hanno amato la loro
 chiesa, prodigandosi in tutti i modi per
 conservarla ed abbellirla.

Nel 1903 fu «riparata dentro e fuo-
 ri, ripassato tetto e campanile» così si
 legge nella cronistoria parrocchiale.

Nel 1914, il giorno 29 giugno Festa
 del Santo Titolare, si inaugurarono i
 nuovi lavori. Essi sono: il piazzale del-
 la chiesetta con i relativi muri di soste-

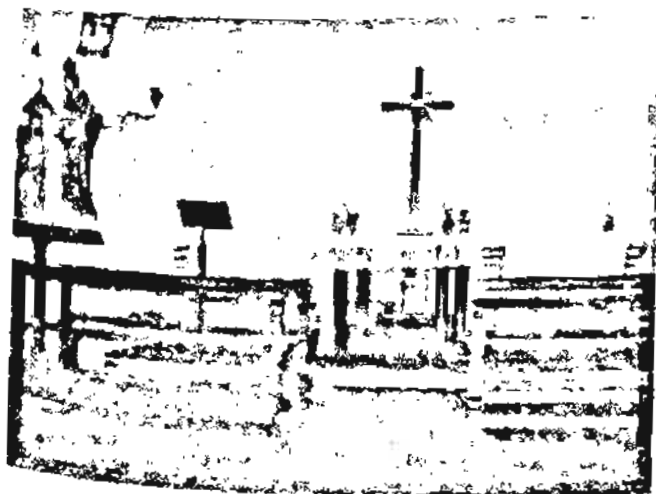


gno, la strada per la processione, l'oro-
 logio opera del Sig. G. Terrile di Uscio,
 e soprattutto la nuova Statua di S. Pie-
 tro Apostolo, opera dello scultore Ri-
 ghetti, sistemata nel nuovo nicchio pre-
 parato appositamente sull'Altare.

Durante l'ultima guerra, buone per-
 sone forzatamente lontane dal proprio
 Santuario di N. SIGNORA del Boschet-
 to, han voluto far rivivere nella frazio-
 ne di Recroso la devozione alla Madon-
 na che anima tutti i fedeli di Camogli.

Ecco perchè nel mese di maggio, o-
 gni anno a Recroso ci si ritrova pun-
 tualmente, per onorare la S.S. Vergine
 del Boschetto. Prima era un semplice
 quadro, poi una statua di gesso, ora è
 una bellissima scultura giunta da Or-
 tisei, che attira il nostro sguardo e sus-
 cita i nostri più filiali sentimenti ver-
 so la Madonna.

Ultimamente si è fatto un restauro
 completo della chiesetta; i nuovi lavo-
 ri sono stati inaugurati da Mons. LUI-
 GI Maverna, Vescovo di Chiavari, la se-
 ra del 2 Febbraio 1971, dopo una sug-



gestiva «fiaccolata» che ha raccolto tutti i gruppi giovanile della Val Sturla.

I lavori eseguiti sono: restauro del campanile, lesionato da un fulmine, rifacimento del tetto e del pavimento, sistemazione del presbiterio con nuovo altare e due mensole di ardesia, coloritura generale.

Ora chiunque della Valle Sturla sale verso S. Stefano D'Aveto, non può fare a meno di notare la chiesetta di Recroso che in alto domina tutta la vallata.

E percorrendo la strada carrozzabile che da Levaggi porta a Belpiano, viene spontaneo ad un tratto, fare una sosta e salire alla chiesetta. Lassù l'anima si riposa e tutto ti invita alla preghiera!

★

L'annuale solennità è stata celebrata con grande fede e con grande entu-

siasmo da quei buoni valleggiani domenica 28 maggio u.s. Le funzioni religiose, iniziate colla S. Messa della Comunione generale, celebrata alle ore 7 dal Rev. Sac. Vittorio Gotelli Abate Parroco dell'Abbazia di Borzone (Borzonasca), proseguirono nel pomeriggio alle ore 16,30 col canto dei Sacri Vespri e poi S. Messa del M.R. Don Carlo Poggi, cappellano militare.

Po scia uscì l'ordinata processione su quelle verdi alture, ed al ritorno sull'ingresso della Chiesetta detto Rev. Sacerdote tenne il discorso panegirico. Meritano sempre lode le componenti la Cantoria Parrocchiale ed i giovani che volentieri portano l'Arca della Madonna. Consolante il numero degli abitanti della zona intervenuti alla festa conclusasi colla benedizione eucaristica. Un vivo elogio va fatto al clero ed alla famiglia del sig. Vincenzo Curotto che si adopera tanto per il buon esito all'annuale ricorrenza.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Fiorentini Valentina - Camogli - 5-2-1972.
 Valcavi Stefania - Camogli - 10-2-1972.
 Fazzi Sabrina Marisa - Camogli - 18-2-1972
 Democrito Liliana - Camogli - 15-2-1972.
 Minardi Concetta - Camogli - 21-2-1972.
 Gambini Monica - Camogli - 21-2-1972.
 La Firenze Roberto - Camogli - 26-2-1972
 Simone Daniele - Camogli - 27-2-1972
 Pani Angelo Salvatore - Camogli - 6-3-1972.
 Gardella Francesca - Camogli - 6-3-1972.
 Tacchino Enrico - Camogli - 9-3-1972.
 Tabacco Riccardo Italo - Camogli - 14-3-1972.
 Varani Roberto - Camogli - 16-3-1972.
 Morin Raffaella - Camogli - 21-3-1972.
 Gardella Antonio - Camogli - 23-3-1972.
 Olivari Sergio - Camogli - 22-3-1972.
 Schiaffino Silvia Lina - Camogli - 23-3-1972.
 Crovetto Silvia Daniela - Camogli - 1-4-1972.
 Bisso Roberta - Camogli - 2-4-1972.
 Cuneo Lidia - Camogli - 31-3-1972.
 Vozzella Elisabetta - Camogli - 2-4-1972.
 Olcese Micaela Maria - Camogli - 13-4-1972.
 Licata Antonio - Camogli - 17-4-1972.
 Bozzo Gabriele - Camogli - 18-4-1972.
 Benvenuto Andrea - Camogli - 19-4-1972.

Pozzo Sabrina - Camogli - 15-4-1972.
 Usubelli Brunella - Camogli - 16-4-1972.
 Freschi Carolina - Camogli - 18-4-1972.
 Revello Lucia - Camogli - 21-4-1972.
 Bisso Massimiliano - Camogli - 22-4-1972.
 Pertosa Andrea - Camogli - 21-4-1972.
 Capurro Massimo - Camogli - 6-5-1972.
 Garrò Bruno Filippo - Camogli - 3-5-1972.
 Costaguta Mauro - Camogli - 15-5-1972.
 Di Carlo Pia Rita - Camogli - 22-5-1972.
 Bruzzone Paola Maria - Camogli - 18-5-1972.

fuori Comune

Pisani Antonella - Genova - 28-1-1972.
 Taddei Cristian - Alessandria - 16-1-1972.
 Ghisoli Alessandro - Abbiategrosso - 22-3-1972.
 Pezzolo Paola - Genova - 29-3-1972.
 oLi Luca - Genova - 14-3-1972.
 Battistini Francesca - Rapallo - 21-4-1972.
 Maccarini Sandra - Genova - 5-5-1972.
 Tienforti Daniele - Genova - 8-5-1972.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Montani Paolo - Passalacqua Alda - 5-2-1972.
 Carina Giovanni - Ferrando Giulia - 5-2-1972.

Ruga Carlo - Squillari Rosalba - 14-2-1972.
 Di Martino Salvatore - Pericle Marisa - 14 febbraio 1972.
 Mazzapica Luigi - Rum Piera - 19-2-1972.
 Scatolero Andrea - Carbone Maria - 28-2-1972.
 Olcese Soave - Canepa Aldina - 26-2-1972.
 Garbarino Giorgio - Vallebuona Caterina - 24-2-1972.
 Lotzniker Oliviero - Olivari Piermaria - 4 marzo 1972.
 Manfredi Barnaba - De Col Giannalisa - 4-3-1972.
 D'Adamo Roberto Salvatore - Bertolini Tiziana - 4-3-1972.
 Gradino Giorgio - Aloisio Silvana - 4-3-1972.
 Federici Andrea - Gallaro Lucia - 6-3-1972.
 Bosio Cesare - Parodi Carla - 11-3-1972.
 Reppa Mario - Prestia Anna Maria - 15-3-1972.
 Gallotti Remo - Buccarello Annunziata - 8-3-1972.
 Mari Leonello - Oliva Laura - 11-3-1972.
 Levera Franco - Grimaldi Antonina - 3-4-1972.
 Castelnovi Paolo - Saldinari Maria Gloria - 5-4-1972.
 Boldrini Lazzaro - Fulle Maria Augusta - 5-4-1972.
 Mazzucconi Arnaldo - Stevano Graziella - 6-4-1972.
 Montepagano Alberto - Ogno Anna Maria - 6-4-1972.
 Gagliani Antonino - Cattaneo Malone di Novi Maria Grazia - 6-4-1972.
 Benzo Alfredo - Checchi Maria Emilia - 8-4-1972.
 Marini Clemente - Carbone Maria Teresa - 8-4-1972.
 De Angeli Giampiero - Grillo Caterina - 8 aprile 1972.
 Radogna Antonio - Caso Giovanna - 9-4-1972.
 Boldrini Luigi - Sessarego Nair - 9-4-1972.
 Bixio Francesco - Fuselli Lia - 13-4-1972.
 Timossi Lorenzo - Gastaldo Paola - 19-4-1972.
 De Nardo Francesco - Donte Fabia - 22-4-1972.
 Demarchi Gerolamo - Perfumo Luciana - 22-4-1972.
 Licalupo Augusto - Gioia Andreina - 23-4-1972.
 Agliati Roberto - D'Aquino Luciana - 23-4-1972.
 Cricchio Santo - La Barbera Francesca - 24-2-1972.
 Malaguzzi Pierangelo - Monfrone Rosella - 27-4-1972.
 Balbi Mauro Claudio - Rabitti Anna Rita - 29-4-1972.
 Casazza Carlo - Papucci Vanda - 30-4-1972.
 Scaffardi Romano - Garbellini Alice - 3-5-1972.
 Beccaria Ettore Mario - Razeto Maria Agostina - 6-5-1972.
 Giuffredi Livio - Berninzone Giuliana - 10 maggio 1972.
 Grasso Giorgio - Ferrando Lilla - 11-5-1972.
 Storace Angelo - D'Amico Leda - 11-5-1972.
 Ageo Luigi - Ferrarese Rossella - 13-5-1972.
 Arata Angelo Battista - Antonucci Emilia Rita - 14-5-1972.

Brighenti Franco - Genovese Rosalba - 15 maggio 1972.
 De Martino Franco - Turchi Giuseppina - 15-5-1972.
 Rossini Marco Luigi - Griffon Monique - 18-5-1972.
 De Domenico Giuseppe - Ronzitti Gianna - 20-5-1972.
 Tortorici Paolo - Bertini Roberta - 20-5-1972.
 Rebolino Ermenegildo - Poli Clelia - 20-5-1972.

fuori Comune

Pistoia (Gorgio) - Castello Aurelia - Lumarzo - 29-1-1972.
 Schenone Pierino - Folli Mariarosa - Cislano - 27-1-1972.
 Brocada Roberto - Cavalli Anna Maria - S. Margherita Ligure - 11-3-1972.
 Grilli Franco - Schenone Gabriella - Zoagli - 29-4-1972.
 Isidori Antonio - Seccia Adelia - Ortona - 10-5-1972.
 Savarese Giovanni Prospero - De Luca Giuseppa - Augusta - 15-4-1972.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Ravenna Pietro - 8-2-1972.
 Dapelo Emanuele - 10-2-1972.
 Mondelli Angelo - 13-2-1972.
 Bozzo Maria Rosa - 24-2-1972.
 Miori Giuditta - ved. Ogno - 28-2-1972.
 Leali Rizzi Pietro - 8-3-1972.
 Massa Teresa ved. Schiaffino - 13-3-1972.
 Peragallo Agostino - 14-3-1972.
 Chino Giuseppe - 15-3-1972.
 Paoletti Maria ved. Ballarin - 17-3-1972.
 Olcese Ida ved. Olcese - 17-3-1972.
 Schiaffino Felicina ved. Fiordomo - 22-3-1972.
 Mortola Giuseppe - 24-3-1972.
 Figari Caterina ved. Mortola - 27-3-1972.
 Mori Paolo - 30-3-1972.
 Antola Virginia ved. Schiaffino - 1-4-1972.
 Bozzo Antonia ved. Viacava - 2-4-1972.
 Bozzo Emanuele - 6-4-1972.
 Grati Caterina ved. Spano - 8-4-1972.
 Galleani Giacomo - 10-4-1972.
 Olivari Maria ved. Schiappacasse - 14-4-1972.
 Pierotti Silvio - 17-4-1972.
 Ghisoli Domenica ved. Caffarena - 21-4-1972.
 Simonetti Emilia ved. Checchi - 26-4-1972.
 Schiaffino Maria Luigia ved. Cuneo - 4-5-1972.
 Aste Rosa in Schiappacasse - 20-5-1972.

fuori Comune

Nossardi Maria Amelia - 10-5-1972 - Ge-Nervi.

all'Ospedale

Altea Primo - 12-2-1972.
 Isola Anna - 3-3-1972.
 Ferro Giulio - 8-3-1972.
 Garaventa Rosa - 14-3-1972.
 Gambel Antonio - 19-3-1972.

Castagnola Luigia ved. Degregori - 4.4-1972
 Marini Francesca - 7.4-1972
 Rizzato Angela - 12.4-1972
 Cavassa Gerolamo - 3.5-1972.
 Olcese Agostino - 6.5-1972
 Massone Giovanna ved. Schiaffino - 7.5-1972
 Mortola Elisa Anna ved. Guffanti - 10.5-1972
 Steardo Luigi - 15.5-1972
 Blando Maria Caterina - 23.5-1972.

Asilo Infantile Umberto I - Camogli

Eretto Ente morale con decreto ministeriale del 18 Marzo 1875.

Intestato al nome di «**UMBERTO I**» con decreto della Real Casa del 9 Novembre 1900.

Nel Regolamento Organico di quell'epoca si legge:

Art. 1) - Si è costituita una Società per Azioni per l'erezione e la manutenzione dell'Asilo Infantile di Camogli.

Art. 5) - L'Azione è stabilita in L.5 (cinque) e valevole per un anno, a par-

te dal 1° Gennaio, qualunque sia la parte dell'anno già trascorsa. Finito l'anno senza che l'Azionista rinnovi la sottoscrizione, s'intende decaduto.

Art. 6) - Ciascuno può assumere una o più azioni a suo piacimento.

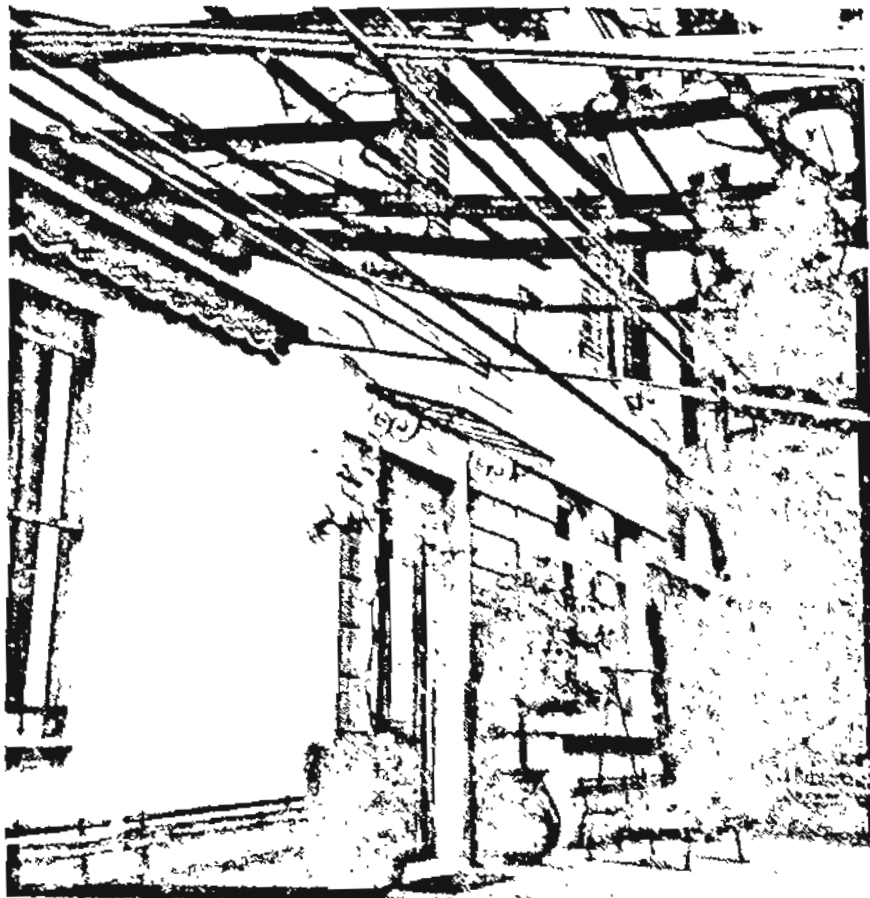
Art. 7) - Qualunque sia il numero delle azioni assunte ogni socio avrà diritto ad un solo voto nella Assemblea Generale della Società.

L'Ente attualmente si regge con la Amministrazione di un Consiglio di dieci persone che eleggono nel proprio seno il Presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio è coadiuvato da un Segretario e da un Economo, non facenti parte del Consiglio stesso.

Le suore che conducono l'Asilo sono dell'Istituto delle Figlie della Misericordia di Savona.

Il corpo Insegnante è costituito da due Suore diplomate ed abilitate maestre d'asilo, una insegnante diplomata e due tirocinanti. In più una Suora che si interessa della cucina ed una insergente.



Dato il numero delle persone qualificate che vi sono preposte, l'insegnamento e la sorveglianza dei bimbi risulta accuratissima e costante.

La retta mensile è di L. 3.000 pro capite più L. 800 di iscrizione e L. 250 per assicurazione infortuni.

Per la mensa, ogni bimbo che vi partecipa versa L. 350 giornalmente ed ha diritto a: minestra pietanza e frutta ed ancora la merenda.

La frequenza media è di 60.70 unità; la scolaresca è divisa in tre sezioni: piccoli, medi e grandi.

Inizialmente questo Asilo era ubicato al piano terreno del palazzo municipale. Passò quindi nella residenza attuale, che era stata fatta costruire dal compianto Sac. Prospero Luxardo, poi Rettore del Santuario, il quale vi aveva

stabilito le associazioni cattoliche e dove ebbero scuole i PP. Maristi.

In seguito, verso il 1930, l'edificio fu ampliato e rinnovato e sono ora previsti altri miglioramenti. Per il prossimo anno è previsto, nelle ore di punta, cioè all'inizio e fine delle lezioni, l'apertura dell'asilo, oltrechè da Salita Don Ansaldo anche da viale Mazzini per la comodità dei bimbi che vengano accompagnati con l'auto.

Vecchie figure indimenticabili di questo asilo del centro furono: Suor Amedea Dovo, che diresse l'educazione dei bimbi per oltre quaranta anni ed i suoi presidenti: Comm. David Bozzo, Comm. Giuseppe Bozzo fu Lorenzo colla Sig. Gemma Cuneo che beneficarono molto questa Istituzione con vero spirito evangelico.

Citazioni citabili

Il naufragio della nave camogliese
«Esther Roy»

*«Dei naufraghi benigna stella
la Vergine SS. del Boschetto
15 Agosto 1899»*

«Non dista molto da noi l'epoca in cui le pareti del Santuario di N. S. del Boschetto, santuario marinaro per eccellenza perchè eretto da un popolo dedito esclusivamente alla navigazione e da esso arricchito e conservato nei secoli quale sicuro palladio contro ogni avversità nelle lunghe e perigliose navigazioni, erano letteralmente ricoperti di quadri ex-voto che nella loro ingenua semplicità, narravano per lo più storie magnifiche di inauditi ardimenti marinari e di epiche lotte contro gli elementi scatenati dalle quali i nostri arditi navigatori uscivano illesi per il loro coraggio e la loro incontrastata perizia. Sempre, però, dovevano riconoscere l'intervento divino per l'intercessione della nostra Buona Madre, la Madonna del Boschetto, che, nel lontano 1518, ha prediletto questo

lembo di terra incantata a trono delle sue grazie e delle sue misericordie.

La mano edace del tempo, che tutto infrange nel suo vorticoso cammino, ha ridotto assai questa monumentale raccolta della storia marinara di nostra gente ed attualmente un centinaio di quadri vi rimane raccolto nelle tribune del presbiterio e forma ancora oggi una delle belle attrattive dei fedeli che visitano il Santuario di Camogli».

Così comincia con le parole di Dario Umberto Razeto il secondo capitolo del I° Quaderno del Museo Marinaro di Camogli uscito nell'Ottobre 1971 in numero di copie limitato ed in veste non tipografica, a cura del direttore del Museo stesso Cap. Attilio Bertolotto.

Questo primo Quaderno è diviso in quattro capitoli il secondo dei quali riporta integralmente l'articolo scritto dal compianto Dario Umberto Razeto per il nostro Bollettino nel Dicembre 1948.

Il primo capitolo «Camogli marinara» è stato scritto con la nota obiettività e competenza dal Cap. Bertolotto stesso, come suoi sono i disegni delle carte nautiche che, molto oppor-

tunamente, corredano la pubblicazione.

Gli altri capitoli: «Tempesta a Capo Horn» e «Annali camogliesi dal 138 d. C. al 1831» sono stati fedelmente e scrupolosamente tratti da documenti.

L'articolo del nostro compianto Ruzeto riporta l'iscrizione del quadro votivo portato al Santuario dopo il naufragio:

«Uragano sofferto dalla nave ESTHER ROY nel Gulf Stream in latitudine 32° 08' Nord, Longitudine 72° 23' Ovest. La violenza del mare e del vento ruppe ed empi la nave d'acqua. L'equipaggio dopo 4 giorni fu per intercessione della B. V. del Boschetto salvato. Offre quindi il presente per gratitudine e riconoscenza».

E' questo il quadro citato al N. 91 della Storia del Santuario del Boschetto del Can. Stefano Costa.

Altri ancora — e lo rileviamo con piacere — hanno attinto dai nostri quadri votivi e dalle notizie del nostro Bol-

lettino, gli elementi per i loro scritti.

Possiamo riferirci al volume «Quelli della Vela» del nostro collaboratore storico Mino Castrogiovanni e di Marco Massa, nella descrizione della caratteristica processione votiva dello equipaggio del brick «N. S. del Rosario»; processione recante il quadro votivo al Santuario dopo lo scampato pericolo:

«E' iniziato così il rito caro ai Camogliesi. Il Capitano prima; poi i compagni di viaggio, scendono dal bordo; sono vestiti a festa, nudi però i piedi. Il nostromo con il quadro stretto al petto, precede i compagni. Deitro a questi si forma una colonna di gente che vuole anch'essa recarsi al Santuario. Sono spose, mamme e tanti bambini.

La processione di ringraziamento si avvia per il «caruggio dritto» poi per il «soprano», prima di raggiungere la rampa del «pinetto».



URAGANO SOFFERTO DALLA NAVE ESTHER ROY NEL GOLFO DI HUAN IN LAT. 32° 08' N. LONG. 72° 23' O. — LA VIOLENZA DEL MARE E DEL VENTO RUPPE ED EMPI LA NAVE D'ACQUA. L'EQUIPAGGIO DOPO 4 GIORNI FU PER INTERCESSIONE DELLA B. V. DEL BOSCHETTO SALVATO. OFFRE QUINDI IL PRESENTE PER GRATITUDINE E RICONOSCENZA.

Tra le donne alcune sono vestite a lutto. Il mare ha inesorabilmente inghiottito i loro mariti. Forse la loro preghiera invoca che per i propri figli la sorte riservi un destino diverso.

Quante donne non rassegnate avrebbero voluto infatti portare i figli lontano dal richiamo del mare!

Non mancano nella processione uomini con profonde rughe nel volto cotto dal sole e dalla salsedine e che arrancano sotto il peso dell'età. Nella loro mente, tra la commozione, rivivono i ricordi di tutte le volte cui hanno

assistito o sono stati essi stessi protagonisti della consegna alla Madonna di un quadro votivo in cui era racchiuso un capitolo della marineria...

E' questo il quadro citato al N.5 nel volume della Storia del nostro Santuario.

Molta storia, molti ricordi nella nostra pinacoteca. Ma troppo poco interesse, troppo poco aiuto da parte di enti e dei Camogliesi per dare ai nostri quadri la più funzionale sistemazione progettata da tanto tempo.

A Tristan da Cunha l'ospedale è intitolato a Camogli e il maestro di scuola si chiama Prospero Lavarello

Nel corso dell'African Safari Cruise, la turbonave « Leonardo da Vinci » è giunta il 5 Febbraio all'isola di Tristan da Cunha, che è molto ben nota ai Camogliesi e che, insieme alle altre due isole del gruppo, (Inaccessible and Nightingale) appartiene all'arcipelago di Sant'Elena nell'Atlantico meridionale. La « Leonardo » dopo aver circumnavigato l'isola principale, ha sostato in rada per dare modo agli isolani di salire a bordo e incontrarsi con i croceristi, lo stato maggiore e l'equipaggio.

Scoperta nel 1506 dal navigatore portoghese di cui porta il nome, l'isola fu nei secoli successivi scalo occasionale di navi soprattutto olandesi e inglesi. Nel 1810 sbarcò a Tristan l'inglese Thomas Currie che, con due compagni, iniziò la coltivazione di un piccolo lembo di terra. Successivamente l'artigliere Glass, soldato di una piccola guarnigione insediata nell'isola dagli inglesi per controllare Sant'Elena ove era stato esiliato Napoleone, decise di stabilirvisi a capo di una piccola comunità costituita dai pochi bianchi e da cinque donne di colore importate

da Sant'Elena: comunità destinata ad allargarsi per l'arrivo di coloni dalla Olanda e dall'India e l'insediamento di alcuni naufraghi italiani.

Nel 1892, infatti, naufragava sulle coste dell'isola il brigantino a palo « Italia » comandato dal chiavarese Orlando Perasso e del cui equipaggio facevano parte i Camogliesi Gaetano Lavarello e Andrea Repetto oltre ad altri marittimi della Riviera di Levante.

I Camogliesi, a seguito di un voto fatto alla Vergine del Boschetto — come racconta il nostromo Agostino Lavarello — facente anch'egli parte dello equipaggio — nel suo libro « I naufraghi di Tristan » entravano a fare parte della comunità locale, seguendone le sorti e le vicende.

Questa comunità che si auto governa, pur avendo scarsi contatti con il resto del mondo, conserva legami ideali con molte nazioni e città a causa della composita origine della popolazione.

Tali legami sono assai vivi con Camogli, i cui naviganti colà naufragati hanno costituito elemento importante

nello sviluppo della comunità. Sino al 31 Dicembre 1970, lo stesso capo della comunità — che oggi è costituita da 263 persone — era di discendenza camogliese: si trattava di Willy Repetto, figlio del naufrago del 1892 e marito di una Glass discendente del primo capo della comunità. L'attuale maestro della scuola discendente invece dall'altro naufrago: si chiama infatti con un nome tipicamente camogliese: Prospero Lavarello.

Alcuni anni or sono il Governatore inglese di Tristan da Cunha rese visita alla città di Camogli, recando in dono e come simbolo di riconoscenza della comunità per altri doni ed aiuti ricevuti da Camogli, un modello di barca da pesca isolana, oggi conservato nel nostro museo marinaro.

Sull'isola di Tristan da Cunha il piccolo nuovo ospedale, composto di sei stanze per gli ammalati ed altre due per il medico e l'infermiere e costruito

nel 1971 è stato intitolato alla città di Camogli: una targa in marmo con la scritta: « Camogli Hospital » inviata dai Camogliesi, vi è stata recentemente murata.

Nel marzo di quest'anno il Governatore dell'isola ha ancora reso visita alla nostra cittadina: i bambini delle scuole elementari di Camogli hanno offerto per i bambini di Tristan da Cunha: disegni, ricordi e libri per bambini in inglese; fra questi: panorami di Camogli il Cristo degli Abissi e « Le avventure di Pinocchio ».

Il 23 dello stesso mese, nel salone dell'Albergo Casmona di Camogli, il pubblicitista Josè Crovari — che da molti anni mantiene relazioni epistolari con quegli isolani — invitato ad una riunione del Club dei Capitani di Mare di Genova, ha tenuto una interessantissima dissertazione sulla vita dell'isola e di quella comunità camogliese in particolare.

Rassegna cittadina

Assemblea dei Capitani.

L'annuale adunanza della vetusta Società dei Capitani e Macchinisti di Camogli è stata regolarmente tenuta colla relazione morale e finanziaria approvata. La votazione ha eletto alle cariche sociali i signori: Capitano Umberto Revello, Presidente, i capitani Luigi Oneto e Silvio Cacciaos vicepresidenti, capitano Aldo Martinero segretario, capitano Francesco Casalino, segretario, e bibliotecario il cap. sup. Lcl Nicolò Passalacqua.

All'inizio della seduta il cap. Giovanni Mibelli ha commemorato il Cap. hornier Edoardo Figari deceduto nel 1971.

Nella Croce Verde.

Nel gennaio scorso si sono rinnovate le cariche sociali per il biennio 1971-1972. Sono stati eletti a presidente

il sig. Olivari Gio Batta, a vicepresidente il sig. Ghirandoli Enrico, a segretario il sig. Senarega Angelo, a vicesegretario il sig. Mortola Mario, a cassiere il sig. Martini Giuseppe ed a vice-cassiere il sig. Cresci Romeo.

Nuovo Direttore Didattico.

E' stato nominato nuovo direttore didattico del Circolo di Camogli il prof. Franco Chiappini di Spezia proveniente dal Circolo di Cicagna.

Nell'Arciconfraternità SS. Prospero e Caterina.

Il nuovo Priorato dell'Oratorio Cittadino è risultato così costituito dopo l'ordinaria assemblea e con regolare votazione: Priore: Bertocci Quinto, Vice-Priore: Oneto Fortunato, Cassiere: Oneto Costantino, Segretario: Co-

minotto Luigi, Massari; avv. Turarolo Prospero, Gazzale Prospero, Schiaffino Mario, Castra Emanuele, Carraro Mario, Parodi Giacomo, Revisori dei Conti: dott. Marini Agostino, rag. Bertello Elio, rag. Pace Gerolamo.

Nuovo Rettore.

Nel marzo scorso ha fatto il suo solenne ingresso nella Chiesa dell'Arciconfraternità dei SS. Prospero e Caterina il M.R. Sac. prof. Ubaldo Lupi. La cerimonia è stata presieduta dall'Arciprete D. Natalino Garaventa che ha presentato alla popolazione il nuovo Rettore; erano intervenute le autorità civili e religiose. E' stata celebrata la S. Messa ed il nuovo Sacerdote ha fatto il suo discorso.

Raduno delle confraternite genovesi a Vercelli.

L'annuale riunione delle storiche e secolari associazioni è stato effettuato a Vercelli dove convennero in più di quattromila con grandiosi ed artistici crocifissi portati in corteo per le vie della città. Il XVIII raduno trae origine da una antica tradizione sorta nel XII secolo; le prime confraternite genovesi infatti si costituirono nel 1260.

Bitumazione di Via xx Settembre.

La giunta comunale ha deliberato la spesa di un milione e settecentomila lire per provvedere alla bitumazione di detta via; i lavori cominceranno nei prossimi giorni e dovranno essere ultimati entro trenta giorni dalla firma del contratto. L'opera è stata affidata all'impresa Mario Carbinì di Recco.

Due cannoni in Castello.

Hanno trovata sistemazione per l'interessamento del Comune e per la faticosa cooperazione dei « ragazzi » del « Dragone ». I giovani hanno provveduto a trasportarli dallo spiazzo del porto vecchio castello nonostante il loro peso di circa una tonnellata cia-

scuno, superato il difficile dislivello.

Così dal livello del mare i due cannoni sono saliti a quello del castello, per quanto difficoltoso il trasporto delle due vecchie di fuoco, date le limitate dimensioni. Il lavoro è stato eseguito gratuitamente; il gruppo camogliese del « Dragone » ha chiesto alla Amministrazione un contributo per detta imbarcazione ed il Comune ha concesso centomila lire per la manutenzione ed assicurazione della vecchia imbarcazione.

Sistemazione di lampioni centenari

In marzo la Giunta ha fatto sistemare nel Centro storico cittadino (quartiere Isola) sette bellissimi lampioni, quasi tutti originali, datati 1866-1868, che oltre cent'anni fa costituiva-



no l'illuminazione a petrolio della città. Plaudiamo a quest'opera indovinata ed auguriamo l'installazione di altri lampioni caratteristici in piazza Colombo nella calata perchè il nostro Centro storico passa accrescere l'incentivo turistico della Città.

Nello sport.

Nel Maggio, c.a. lo studente Giorgio Schiappacasse di Camogli, discendente da ben nota famiglia camogliese resi-

dente a Genova e affezionata al Santuario, si è molto distinto nelle competizioni di karaté svoltesi a Parigi, ottenendo l'elogio della stampa italiana.

Superando altri dodici Istituti, il 25 Aprile, gli studenti dell'Istituto Nautico di Camogli hanno vinto a Rapallo la coppa CRIU di atletica leggera. Si sono distinti gli atleti: Gualeni, Lo Presti, Fondelli, Belinghieri, Persich, Sovarato, Di Blasi, Bianchi, Verdina, Miletto, Caffagni e De Stefani.

Lavori pubblici attorno al Santuario.

Constatiamo con piacere che l'Amministrazione Comunale ha testé provveduto alla riparazione di Via Angela Schiaffino, la quale porta da Corso Mazzini alla piazza N. S. del Boschetto, in parte a sede rotabile ed in parte a scalinata, bitumandone tutto il tratto fin al Santuario con evidente comodità degli abitanti. Tale lavoro ha opportunamente completato la sistemazione del piazzale antistante la Chiesa che da qualche anno era già stato bitumato fino all'incrocio con Via Figari.

Auguriamo che una buona volta sia completata la costruzione dello spiazzo d'attesa per le corriere già iniziato da qualche tempo sul lato a mare di Corso Mazzini dove è la fermata per il Santuario e che comprende anche un tanto utile e necessario gabinetto anch'esso da ultimare.

Così potremo maggiormente elogiare e ringraziare il Comune per tutte tali iniziative di utilità pubblica in genere con particolare riguardo al Santuario dei Camogliesi.

Pubblicazioni: San Nicolò di Capodimonte.

Un altro opuscolo che tratta generalmente del nostro « Monte » e più specialmente dell'antica Badia di San Nicolò di Camogli, è apparso recentemente in una bianca veste con foto a colori.

E' stato pubblicato a cura del Rev.

Don Carlo Giacobbe, parroco di San Rocco il quale, con stile chiaro e scorrevole, descrive ancora le bellezze del nostro Capodimonte e la storia religiosamente avvincente della Badia di San Nicolò, monumento nazionale.

L'opuscolo, nella maggioranza delle pagine, è corredato di nitide foto del nostro maestro fotografo Berto Ferraris che ne rendono ancor più piace-



vole e attraente la lettura e la consultazione.

Mentre sentiamo di esprimere il nostro compiacimento per la pregevole ed utile opera del Rev. Giacobbe e di Berto Ferraris, vogliamo auspicare che tra le diverse opere che si pubblicano su Camogli e dintorni, ne esca qualcuna, degna di questa citata, che sia comprensibile anche ai molti stranieri che frequentano la nostra Riviera ed il nostro Monte, come molto praticamente ha fatto Ademaro Boggiano-Pico per la sua « Storia della Chiesa di Portofino ».

PUNTI E SPUNTI CAMOGLIESI

Senza commento.

Senza commento perchè ogni cittadino se lo farà da sé - sia rimpiangendo un'altra occasione perduta per Camogli o sia giubilando per avere salvato le scogliere o sia ritenendo inutile piangere sul latte versato - riportiamo, in parte, l'articolo apparso su «Il Secolo XIX» del 29 Gennaio 1972:

La Società CALA DEI GENOVESI, via Brera 10 Milano, sorta per l'iniziativa di appassionati della nautica su una delle prime in Italia ad affrontare in concreto il problema della costruzione di Porti Turistici.

Un primo studio fu effettuato, per la costruzione di un porto turistico a Camogli, su progettazione dei sig.ri ing. Ettore Gallareto e dr. arch. Jean Oneto.

Il primo progetto prevedeva uno specchio acqueo protetto di circa mq. 50.000.

La domanda per la concessione fu presentata nel maggio 1967.

Tale progetto fu successivamente modificato anche su parere delle Opere Marittime con un sensibile aumento della superficie protetta.

Difficoltà furono però incontrate sia per la sistemazione delle autovetture a terra, sistemazione che avrebbe richiesto provvedimenti di esproprio di terreni privati o soluzione da parte del Comune, sia per la netta opposizione della Soprintendenza ai Monumenti.

Né le varie varianti fatte studiare ai Signori progettisti e via via presentate furono in grado di superare tale opposizione. Per il che la Società fu costretta a ricercare altre soluzioni.

Dopo studi necessari sia sulla natura dei luoghi, sia sulle condizioni di agibilità della località prescelta, sia sulle infrastrutture a terra fu prescelta la zona di Lavagna e la relativa domanda per l'ottenimento della concessione fu presentata nell'aprile del 1969.

Deve anche al riguardo darsi atto della piena ed entusiastica disponibilità della Amministrazione Comunale che non solo costituì elemento propulsivo della iniziativa, ma che concretamente colla-

borò per affrontare e risolvere problemi di viabilità, di assetto della zona, ecc., consentendo soluzioni veramente positive ed altamente qualificate.

Tale merito deve doverosamente essere riconosciuto.

Lo scalo.

Lo scaletto che, col passare dei tempi, è rimasto il solo a Camogli, ha una storia piuttosto recente e senza citazioni di una certa importanza.

La sua costruzione sotto le rocce di Lazza - nelle quali sembra caparbiamente scavato - e sopra la scogliera fin dall'antico chiamata dell'Inferno, risale a non più di un'ottantina di anni or sono.

Le navi più grandi di Camogli, per mancanza di spazio sufficiente, non si costruivano nel territorio camogliese ma a Varazze, a Prà, a Sestri Ponente, a Recco. Gli altri scaletti già esistenti - quelli dell'attuale Mercato e quello di Rio Gentile - erano più che altro destinati alla costruzione di piccole barche ed ai raddoppi.

Questo unico superstite lo ricordiamo affacciato alla riparazione e calatafaggio delle berruole, lo ricordiamo abbandonato dopo la prima guerra mondiale ed infine al raddoppio di pescherecci e barche da riparto ed a qualche piccola costruzione.

Ma sulla sua scogliera si sono infranti scafi antichi e moderni sotto l'impeto della traversia: forse per questo fu chiamata Inferno.

Sopra queste scogliere pare vi sia chi abbia infranto il nome e chi la borsa. Ma lo scalo rappresenta ancora una fonte di lavoro ed una necessità di operare per Camogli.

Poca meraviglia, quindi, se, discutendo della gestione di questo scalo, parole grosse siano volate al Consiglio Comunale e l'Inferno si sia scatenato. Forse per non smentire il nome, dell'orrida scogliera.

L'invito.

Lo abbiamo visto scritto da anni ad ogni festività patronale. Il Comitato dei festeggiamenti si preoccupa - ma con poca persuasione ed entusiasmo ormai - ad invitare, col manifesto delle celebrazioni,

che appare sempre all'ultimo momento, i cittadini ad illuminare i caseggiati, come, del resto, praticano con generosità diversi centri vicini.

Ma per Camogli la voce predica nel deserto: l'invito non viene accolto. Delusione e desolazione: eppure, se non andiamo errati, in antico, le tinte si illuminavano (e non era luce elettrica ma lumi a grasso), in una fantasmagoria di colori. Parsimonia o indifferenza? C'è chi dice che parsimonia non sembrerebbe dal momento che, durante una festività patronale, le frittiture di pesce vengono offerte gratuitamente.

La polemica.

La stampa ha portato ella ribalta la polemica sorta su certe pistole e certi fucili esposti nel nostro Museo marinaro. Appartenevano a Garibaldi, a Schiaffino, ai garibaldini? Da certe testimonianze pare di no ma che servissero invece agli equipaggi dei velieri per difendersi dai pirati. Altri prendono per oro colato quanto tramandato da inventari ed opuscoli.

Sembra improbabile che certe armi, dopo una battaglia furibonda e disordinata come fu quella di Calatafimi, possano essere ritornate all'origine.

O forse anche quelle sono andate a finire agli straccivendoli di Prato come stando a Curzio Malaparte - vi è andata a finire la bandiera?

Sull'origine della quale anche qui gli storici non sono d'accordo.

NEL CAMPO DELL'ARTE

Erasmus Repetto.

Il nostro concittadino che da anni svolge con successo la sua attività pittorica ha esposto nella galleria Guidi di Genova oltre sessanta sue opere raffiguranti paesaggi, marine, visioni del litorale ligure (Punta Chiappa, scoglio a Genovesi, S. Fruttuoso) e del suo entroterra che attirano sempre l'attenzione e l'interessamento dei visitatori. La opera di questo artista va sempre più affermandosi nell'aspro cammino dell'arte perché la sua pittura è essenza di realtà e di sentimento con impronta originale e piena di pratico signi-

ficato. Recentemente il camogliese dott. E. Repetto è stato insignito del grado di Grand'uff, dell'Ordine Militare del SS. Salvatore e di S. Brigida di Svezia e nominato Delegato Magistrale d'esso per la Liguria. Ci compiaciamo per tale onorifica nomina esprimendo vivissimi auguri.

« Il Chiostro dei Doria ».

Galleria d'arte in S. Matteo nel Centro Storico di Genova dopo avere ospitato settimanalmente dal gennaio scorso opere moderne e surreali sotto la direzione artistica del nostro Bruno Dordoni, ha chiuso la Mostra durata circa un anno, ben frequentata da amatori e ben elogiata dalla critica. Si sono susseguiti, nel periodo, noti e valenti autori come Vito Violati Tescari del Blisine, Valentina Pellerano di Genova, Enrico Pradelli di Mantova, Cimbrico Egidio Samori di Forlì. Tale esposizione ha avuto la gradita visita del Ministro on. Faviani che si è compiaciuto cogli artisti, coi collaboratori e col Direttore. Una manifestazione culturale-musicale è stata organizzata col l'intervento del prof. Maurizio Denegri del Gaslini.

NECROLOGI

il 28 giugno 1970

Dopo lunghe sofferenze sopportate con ammirevole cristiana rassegnazione rendeva la sua bella anima a Dio



GROSSO TERSILLA

siamo certi che la Madonna del Boschetto, di cui era devotissima e che visitava nel suo tempio con assiduità giornaliera, l'avrà accolta con sé in Paradiso e Le avrà dato la giusta mercede.



Il 1° Agosto 1971 all'età di 70 anni, confortata dalla grazia dei SS. Sacramenti



CORSIGLIA EMMA

lasciava serenamente questa terra per il cielo.

Fu sposa e madre esemplare.

Figliamente devota della Madonna del Boschetto, ne visitava frequentemente il Santuario sostando in fervida preghiera.

Al marito ed alle figlie rinnoviamo i sensi del nostro cristiano cordoglio.



All'alba del 29 dicembre 1971 rendeva la anima a Dio



MARCOTULLIO ANTONIO
di anni 89

A 11 anni prese la via del mare con imbarcazioni a vela.

A 17 anni per ben due volte fu naufrago a bordo del « Balestrino » e « Speranza ».

Navigò durante tutta la guerra 15-18. Molto stimato per le sue capacità marinare.

Ultimamente fece il contadino.

La sua vita fu sempre lavoro e casa. Devotissimo della Madonna del Boschetto, la invocava spesso, sia nelle ore liete, che nei pericoli.

Mori col nome della Madonna sulle labbra, dettando lui stesso il necrologio da pubblicare sul bollettino.

Fa che viva nel Tuo amore, o Dio, perché in Te ha creduto e sperato.



Serena, come visse, il 22 dicembre scorso, lasciava la terra per il Cielo l'anima buona di



DAPELO ANTONIETTA

per il suo carattere mite ed affabile era amata da tutti e per tutti aveva un sorriso dolce e una buona parola. Lascia largo rimpianto di sé.

Devotissima, fin dalla tenera età, della nostra Madonna del Boschetto, ogni giorno si recava a visitarla nel suo santuario prendendo parte alle sacre funzioni. Siamo certi che la Cara Madre l'avrà accolta tra le sue braccia e mentre rinnoviamo le nostre cistiane condoglianze al fratello, alle sorelle e parenti, raccomandiamo ai lettori del bollettino una preghiera di suffragio per la sua anima buona.



GARDELLA CATERINA
in Ansaldo
di anni 77

deceduta il 23 dicembre 1971

Anima nobile, ricca di virtù che irradiò generosa e serena nella sua vita intera, tutta consacrata alla famiglia.



Amava teneramente la Madonna, che vi
visitava spesso nel suo Santuario

Ai suoi congiunti provati da tanto do'oro
rinnoviamo le nostre condoglianze e la pro-
messa del nostro suffragio per l'anima be-
neletta.



L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua
vita, la bontà il suo grande pregio
Concedigli, o Signore, l'abbondanza della
Tua gioia, perchè fu un generoso



TERESA LENA

amorosamente assistita dai suoi cari, passa-
va all'eternità il 2 febbraio 1972

Lascia nel dolore il fratello Mario, le so-
relle Clea e Mafalda, i nipoti.

Confidiamo che la Madonna de' Boschetto
di cui era fervorosa devota l'abbia accompa-
gnata al regno del suo Divin Figlio.



BOZZO EMANUELE
nato a Trapani 6-2 1891

Improvvisamente deceduto il 6-4-1972 la-
sciando un ricordo luminoso di una vita
esemplare.



FIGARI CATERINA
Ved. Mortola

S. Rocco di Camogli Boschetto di Camogli
9 ottobre 1886 28 marzo 1972

Con la stessa serenità con la quale era vis-
suta è voluta al Cielo per ricongiungersi al
suo amato sposo nel gaudio del Signore

Donna di evangelica semplicità e bontà
ha lasciato un ricordo indelebile in chi ha
avuto la gioia di conoscerla ed in particolare
nei famigliari che sentono il vuoto della sua
mancanza.

Molto devota della Madonna della Salute
e del Boschetto era felice quando poteva re-
cursi al Santuario.

Quanti rosari ha recitato e con quale en-
tusiasmo specialmente durante l'ultima ma-
lattia.

A tutti i conoscenti e devoti della Madon-
na si raccomanda una preghiera di suffra-
gio.